

31/10/2014

**SPIRITUALITA'** - Don Francesco Dell'Orco, parroco della comunità "Stella maris", (Bisceglie - BAT in Puglia), propone, in occasione dell'anno della vita consacrata, una catechesi mistagogica domenicale con riferimenti alla Evangelii gaudium di Papa Francesco e al Magistero sulla Vita consacrata. Dice don Francesco: "Vorrebbe essere un piccolo dono per le persone consacrate, che tanto hanno contribuito nel mio cammino vocazionale".

*" Questa è la volontà di Dio, la vostra santificazione " (1 Ts 4,3)*

**L'antifona d'ingresso** ci invita alla gioia con l'espressione: "Ralleghiamoci tutti nel Signore", che richiama l'esortazione paolina: "Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti" (Fil 4,4). Nell'odierna solennità di tutti i Santi con noi gioiscono gli Angeli e lodano il Figlio di Dio, cantando la sua gloria (Ap 5,11-14).

**La Colletta** ci fa chiedere a Dio onnipotente ed eterno, che elargisce al suo popolo la gioia di celebrare in una unica festa la gloria e i meriti di tutti i santi del Paradiso, di concederci la pienezza della sua misericordia, in virtù della potente e concorde preghiera di intercessione dei nostri fratelli santi. Con questa preghiera riconosciamo che Dio ci riempie di gioia colmandoci della sua misericordia, come afferma il salmista: "Esulterò e gioirò per la tua grazia, perché hai guardato alla mia miseria, hai conosciuto le angosce della mia vita" (31,8).

**L'apostolo san Giovanni** nella seconda parte del libro dell'Apocalisse - da cui è tratto il brano che ascoltiamo nella Prima Lettura (7,2-4. 9-14) -, rapito in estasi nel giorno del Signore (1,10), presenta "le visioni profetiche". "Il Germoglio di Davide" (5,5), Gesù Cristo crocifisso e risorto, che ha vinto su satana e sul mondo, apre il libro che contiene i decreti di Dio riguardanti gli eventi degli ultimi tempi, spezzando i sette sigilli che lo chiudono. Al sesto sigillo corrisponde la visione di un violento terremoto, bloccato da un angelo misterioso, proveniente dall'oriente, che annuncia la liberazione ai "servi del nostro Dio". I quattro angeli incaricati di devastare la terra e il mare vengono bloccati, dovendo attendere che sia impresso il sigillo dell'appartenenza a Dio sulla fronte degli "eletti", il resto di Israele: dodicimila per ciascuna delle 12 tribù d'Israele. L'icona ricorda l'Esodo (12,7-14), quando le case degli israeliti furono segnate col sangue

dell'agnello perché l'angelo sterminatore non entrasse attraverso la porta.

Don Francesco Dell'Orco  
parroco della comunità "Stella maris"  
Via Luigi di Molfetta,147  
76011- Bisceglie – Bat

Leggi la [catechesi completa](#)